

Udine, Vico di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno X - N. 220

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod anims tegant

Omnes ergo animi cruce obstringamur amore
Quas victi mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 29 settembre 1909

Alla unanimità

Era attesa — e come no? — la votazione del nono Congresso della Unione Nazionale Magistrale sull'indirizzo politico. E la votazione venne; e fu quasi unanime su questo ordine del giorno:

«Alleanza chiaramente determinata nelle sue condizioni con la Confederazione del lavoro per creare e dirigere un movimento organico e concorde delle Associazioni operaie e magistrali a favore dell'elevamento intellettuale del popolo e delle rivendicazioni economiche dei maestri».

L'Unione cessò da questo momento di essere unione per divenire una lega di resistenza come una qualsiasi lega di fabbri, di spazzini, di lottisti. Poiché tra le unioni professionali intese come erano intese nei tempi di mezzo, come sono attualmente intese dalla sociologia cristiana e le leghe intese come sono intese dalla sociologia marxista ci corre assai. Le prime sono conservatrici: conservatrici della classe per la quale furono o sono costituite; conservatrici dei diritti che hanno per piattaforma il dovere; conservatrici dell'ordinamento sociale che ha per base la giustizia. Le seconde sono dissolventi, portano con se il microbo della insubordinazione e della rivolta astutamente celato in un astuccio specioso al quale si dà il nome di rivendicazione o di progresso.

Non più dunque unione ma lega. E lega incorporata alle altre leghe per la rivoluzione finale.

E perciò logico noi troviamo che il ritratto del Re, posto in fondo al palcoscenico del Lido tra i vessilli nazionali, venisse tolto per sottrarre Sua Maestà ai frizzi mordaci che i congressisti gli avrebbero rivolto. Logico che il Sindaco Grimani venisse rumoreggiato quando nel suo discorso accennava ad una aspirazione soprannaturale della vita. Logico che il maestro Vannuccini, il quale pretendeva parlare in senso conservatore contro l'ordine del giorno votato, venisse accolto da fischi e da grida, che lo costrinsero — nella seduta di ieri — ad andarsene. Logico finalmente che il Congresso abbia votato lo sciopero col seguente ordine del giorno:

«Preparazione per una eventuale azione simultanea di protesta della classe magistrale e delle organizzazioni alleate, al fine di richiamare l'attenzione del Paese e dei pubblici poteri sulla urgenza di un miglioramento economico della classe».

Logico, perchè tutto ciò è consecutivo all'indirizzo, al carattere di una lega, che non ammette pregiudiziali monarchiche o religiose, che non tollerava nel suo seno propagande conservatrici, che accetta come arma estrema di rivendicazione non tanto, quanto di azione diretta — lo sciopero. Il programma è chiaro, esplicito. Ai maestri e più che tutto ai padri d'Italia il comprenderlo.

La gioventù cattolica di Verona. Albori di vita nuova

Domenica a Verona s'è benedetta — padri il deputato on. Coris — la bandiera del Circolo giovanile di S. Zeno. Per la occasione si fondò la Federazione dei Circoli giovanili esistenti nel Veronese e convennero quindi da ogni parte a congresso i giovani cattolici.

Nella durata gloria del meriggio — scrive Verona Fedele — sfilava interminabile il baldò esercito dei nostri diecimila giovani. Mai tal primavera di vita giovanile passò per la via di Verona.

Erano studenti universitari e liceali, lavoratori delle nostre officine e delle nostre terre feraci. Nel mazzo dei fiori giovanili non mancavano gli Edeleweiss delle prealpi, e la Valsinneria delle basse.

E si svolgeva il corteo, il passo cadenzato al rullo dei tamburi, allo squillar delle trombe e Verona plaudente nelle vie sulle piazze salutava l'esercito della salute.

Le cime delle bandiere ricche di simboli di religione e di lavoro davano scintille ai raggi del sole. E sembravano riflessi dorati delle anime dei nostri giovani sfavillanti purezza negli

occhi sereni, che mai conobbero il lampo dell'odio. E sembravano baci del cielo a queste nuove vergini energie che marciavano alla conquista dell'avvenire con lo sguardo in alto nella luce di Dio.

Come marciavano bene, come son sorridenti, che bravi giovani, Iddio vi benedica, oh, fosse tra voi anche mio figlio, erano le esclamazioni del popolo che entusiasta e commosso seguiva i nostri giovani con l'occhio e col cuore.

Ed erano belli sorridenti, ma insieme fieri i figli del nostro popolo fieri perchè sentivano che in loro trionfava Cristo.

Il loro numero imponente era il trionfo di Cristo oggi; la loro giovinezza ricca di avvenire, il trionfo di Cristo domani: la basilica di S. Zeno l'inno dei secoli passati cantato a Cristo dall'arte.

E si avverava così un'altra volta il *Cristus heri hodie et in saecula*.

Numero sei mogli di Abdul Hamid a Vienna.

Vienna, 28. — Sei donne dell'antico harem di Abdul-Hamid arrivarono da Costantinopoli accompagnate da eunuchi. Esse fecero una passeggiata in carrozza al Prater ed essendo tutte velate sollevarono grandissima curiosità.

Dietro l'intervento di un membro della Legazione turca a cui, non si sa perchè, lo spettacolo non piacque, le donne e gli eunuchi furono condotti alla direzione di polizia ove le povere sei ex-mogli del Sultano si misero a piangere protestando in turco la loro innocenza. Dopo qualche tempo vennero liberate e ripresero la via dell'albergo accompagnate da gran folla.

I Mori si ritirano su tutta la linea.

Melilla, 28. — La divisione del generale Orozco lasciò stamane Nador ed occupò Zeluan senza incidenti.

Le truppe spagnole avanzano attraverso la regione del Gurugù senza aver finora incontrato il nemico. Alcuni convogli partirono oggi senza scorta di sicurezza. Sembra che i Mori sono completamente scomparsi da questi luoghi.

Le garantigie costituzionali ristabilite. La riapertura delle Cortes.

Madrid, 28. — Il Consiglio dei ministri ha preso due decisioni importantissime, e cioè di riaprire le Cortes al 15 ottobre e di ristabilire da oggi in poi le garantigie costituzionali che erano state sospese in tutta la Spagna al tempo dei moti di Barcellona. Tuttavia il ristabilimento delle garanzie costituzionali non si applica alla provincia di Barcellona e di Gerona.

Alle quattro vittime della "République".

Versailles, 28. — Le onoranze tributate oggi in questa storica città alle salme delle quattro vittime della *Republique*, dal Governo della repubblica, hanno assunto le proporzioni di una grande e solenne manifestazione nazionale. Versailles era imbandierata a tutto: quasi tutti i negozi erano chiusi, e una folla enorme cominciò alle 10 di stamane ad addensarsi dinanzi alla caserma del Genio e nelle vie che il corteo doveva percorrere, una folla fatta di tutta la popolazione di Versailles e di una moltitudine di abitanti delle città vicine giunti coi primi treni. I funerali riuscirono imponenti.

UN COMLOTTO NEL MONTENEGRO?

Parigi, 28. — Telegrafano da Cattigge che dopo avere riunito la propria compagnia e avere detto che era stato incaricato di ricercare ed arrestare dei malfattori, il sottotenente Passioewich condusse i soldati ad un deposito di armi e di munizioni ordinando loro di prendersene possesso. I soldati si rifiutarono di obbedire e si ribellarono al loro capo. Le autorità hanno aperto un'inchiesta e hanno ordinato l'arresto dell'ufficiale. Pare si tratti di un complotto.

I gioielli di un ex sultano all'asta.

Parigi, 28. — I gioielli dell'ex sultano del Marocco, Abdul Aziz, erano stati impegnati l'11 dicembre 1907 al Monte di Pietà per la somma di 1.200.000 franchi. Il pegno non essendo stato rinnovato al 14.0 mese, secondo l'uso, si è annunciato che la vendita avrà luogo nei primi giorni di ottobre.

Il Congresso cattolico di Malines.

Il congresso dei cattolici belgi a Malines non poteva avere un miglior risultato sia pel numero degli intervenuti, sia per i temi discussi, sia infine per la cementata unione di tutti i cattolici in un cuore solo e in un'anima sola, preparandosi così alle elezioni politiche del venturo anno.

Nell'indirizzo mandato al S. Padre e letto alla chiusura del congresso dal card. Mercier si afferma infatti il proposito energico «che d'ora innanzi il Papa Pio X non riceva più da' suoi figli del Belgio che delle consolazioni. L'unione — prosegue l'indirizzo — ci ha dati 25 anni di

libertà e di pace; noi non permetteremo che le nostre fide si dividano e se c'è un pensiero che anima in questo momento tutti i membri del congresso nazionale delle opere cattoliche, è che l'unione deve ad ogni costo farsi tra noi, la passione tacere, la voce dell'autorità civile e religiosa essere rispettata, le nostre anime unirsi, secondo il consiglio dell'Apostolo S. Paolo, in un confratello accordo della nostra parola, dei nostri sentimenti, delle nostre decisioni».

L'indirizzo venne acclamato con entusiasmo dai tremila congressisti.

Lo sciopero generale attuato a Trento e Rovereto.

Trento, 28. — Lo sciopero generale di protesta per gli arresti politici si è iniziato ieri. Le officine sono deserte, i negozi e gli uffici privati sono chiusi. Le vie sono percorse da pattuglie e le truppe sono consegnate.

Ieri sera la città era al buio, essendo stata abbandonata anche l'officina della luce elettrica. Anche a Rovereto lo sciopero generale è cominciato.

Trento, 29. — Oggi è finito lo sciopero.

Note e commenti

Il trio.

Nella indigesta storia degli scandali è passato quel cotale socialista deputato al Reichstag, il quale andava in cerca di una signorina da accoppiare alla sua signora moglie. Ma ora di un altro trio parla la non su lodata storia degli scandali.

Soledad Villafranca amante del signor Ferrer, fondatore della Scuola Moderna a Barcellona e pel quale piangono come vitelli massoni e socialisti indicando in favore suo comizi e proteste, scrive al giornale *El País* una lettera che comincia:

«Ho letto in un giornale, dopo il mio arrivo a Ternel che, posteriormente alla mia deportazione insieme a José Ferrer ed a sua moglie Maria Fontenberia si son trovati in una perquisizione fatta a casa Ferrer dei documenti, fra i quali un manifesto rivoluzionario che è stato pubblicato dal *Diluvio* di Barcellona e dal vostro giornale...»

Eccovi dunque, con la più bella disinvoltura dal mondo, annunciato il trio: Ferrer, sua moglie e la sua vice moglie. E la scuola moderna è *au complet*. Viva Maometto!

Le vittime.

La bieca reazione gesuitica e clericale infuria nel paese del Cid. Scuole chiuse; liberi cittadini imprigionati e processati; giornali soppressi... E' una reazione che rivolta, — Così la stampa anticlericale nostrana e straniera. Ma quale razza di scuole e di giornali, quale genere di liberi cittadini sono quelli sui quali il mano del governo si aggira, lo abbiamo già dimostrato alla stregua dei proclami incendiari e delle stragi consumate. Ma se ne occorressero ancora delle prove, eccovene una fresca fresca.

A Castro si doveva tenere una processione religiosa; il sindaco, temendo violenze da parte dei liberi cittadini ussiti dalla scuola moderna, l'aveva proibita. Ma i cattolici, forti del loro diritto, la vollero ugualmente fare; e la fecero. Quand'eco, mentre la processione silmodi non rientrava in chiesa, irrompere su di essa — come branco di sciacalli — una manciata di giovinastri armati di pugnale e di rivoltella... Il parroco, colpito da undici pugnate, esanime sulla sacra soglia; un altro cattolico calpestato e morto davanti alla chiesa; cinquantasei gravemente feriti portati all'ospedale o alle loro case. Non occorre dire lo spavento delle donne e dei bambini. Ed ecco i liberi cittadini, educati alla scuola moderna, e poi quali anticlericalismo cosmopolita oltre tutte le sue simpatie in azione civile di progresso.

Nel regno d'Italia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale l'avv. Luigi Massa è rimosso dalla carica di sindaco di San Sepolcro (Arezzo). Egli non potrà essere rieletto per tre anni. Il decreto è preceduto da questa breve relazione:

«Il sindaco di San Sepolcro, omettendo di disporre, come era consuetudine, che fosse inalberata il 29 luglio la bandiera nazionale abbrunata sul palazzo municipale, offese i sentimenti di quella cittadinanza, la quale reagì con dignitosa, ma vivace protesta. Gravi motivi di ordine pubblico richiedono pertanto che alla sospensione già inflittagli dal prefetto di Arezzo sia sostituita la misura della rimozione, come anche ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 19 corr., estendendo il periodo di ineleghibilità al massimo dalla legge consentito».

Guardate un po'! Se Udine fosse stata sotto il regno d'Italia, anche al nostro podestà comm. Domenico Pacifico sarebbe successo il medesimo inconveniente! Anche egli infatti — dicono le cronache — non espose il 29 luglio la bandiera.

L'INAUGURAZIONE DELLA SETTIMANA SOCIALE

Note alla giornata di ieri.

Un importantissimo documento vaticano.

Firenze, 28 settembre.

Riassumo in alcune note le comunicazioni fatte dalla Presidenza, tra un discorso e l'altro. La più importante è il telegramma di Merry del Val, che ha una importanza eccezionale nell'attuale incertezza delle nostre correnti d'idee e d'azione. Escolo:

Milano e Rmo Signore,

Il S. Padre, ha appreso con vero compiacimento l'imminente riunione in Firenze del IV Congresso Cattolico Nazionale di studio e di attività sociali, compiacimento reso ancor più intenso dalla notizia dell'importante programma che in esso si intende di svolgere. I temi infatti principali e di maggiore interesse che saranno trattati nelle lezioni o conferenze di questo Congresso si aggirano particolarmente sul dovere che incombe ai cattolici di provvedere, all'unità della Chiesa, a scongiurare i pericoli ai quali oggi trovansi esposte fra noi la fede, la morale e la coltura cristiana del paese.

I risultati, del resto, altamente soddisfacenti delle altre tre settimane sociali che la precedettero sono, agli occhi dell'Angusto Pontefice, arra e promessa sicura che anche questa che sta per aprirsi, e per la frequenza degli aderenti e soprattutto per trattazione dei temi proposti in piena conformità cogli insegnamenti della Chiesa, potrà riuscire grandemente proficua all'incremento degli studi sociali fra i giovani cattolici, e contribuirà efficacemente allo sviluppo e al progresso dell'azione cattolica in questo difficile campo che, palmo a palmo, essa deve conquistare ai nemici della fede e della morale cristiana.

Di questo felice risultato è garantigia e pegno sicuro il promesso intervento e la presenza alle imminenti riunioni di uomini egregi, ben noti per la loro dottrina, e per la rettitudine del loro principii tra i quali meritevole di speciale menzione si è l'insigne maestro della sociologia cristiana e dell'azione sociale cattolica in Italia, l'egregio professore Giuseppe Toniolo nel quale pari al sapere è la vividezza del sentimento cristiano e la devozione alla Chiesa, e l'intervento del quale costituisce — per se stesso un elemento e un coefficiente prezioso per la trattazione di così confortanti discipline, e per il migliore indirizzo delle medesime al bene inseparabile della Chiesa e della Società.

Di questi sentimenti e di questa fiducia il Santo Padre mi ha dato gradito incarico di rendermi interprete presso la Signoria Vostra perchè il compiacimento di portarvi a conoscenza di quanti prenderanno parte alla settimana sociale e saranno ad essi di incoraggiamento e di sprone ad attendere con maggiore impegno ai lavori della medesima, ed a renderne vieppiù completo e consolante il successo a lieto auspicio del quale e come pegno dei celesti favori a quanti parteciperanno al Congresso, il Santo Padre imparte di gran cuore l'Apostolica benedizione.

Nell'adempiere quest'onorifico ufficio con sensi della più distinta stima passo al piacere di affermarvi

Devotissimo

Raffaello Cardinale Merry del Val.

Tutti acclamano al Papa gridando per parecchi minuti *Viva il Papa! Viva Pio X! Viva Toniolo!*

La fiducia espressa dal S. Padre in Toniolo, «bandiera della democrazia cristiana in Italia» riscosse applausi frenetici dai convenuti.

Aderirono gli Em.mi Cardinali: Cavalari Patrizio di Venezia, Lualdi di Palermo, Maffi di Pisa, Lorenzelli di Luoca, Ferrari di Milano, Prisco Arc. di Napoli, Respighi Vic. Gen. di Roma, Agliardi V. di Albano, Capeceletro di Capua.

Moltissimi poi sono gli Ecc.mi Vescovi ed Arcivescovi. Dal prof. Toniolo vennero spediti tre telegrammi dell'Unione Popolare: uno al card. Mercier presidente d'onore del Congresso cattolico che si tiene attualmente nel Belgio, a Malines; uno al Presidente dell'Unione Popolare germanica, il terzo ad Henri Lovin, presidente delle Settimane Sociali francesi.

La Presidenza dell'Unione Popolare aveva invitato tutte le autorità cittadine alla *Settimana*. Invito ragionevole, dappoichè si ricorda che il sindaco radicale di Firenze intervenne all'ultimo Congresso socialista, dando il benvenuto della città ai suoi ospiti.

Risposero il Presidente della Deputazione che delegò a rappresentarlo l'avv. Donati, il deputato repubblicano Calamandrei, ringraziando, il Questore, sentendosi...

Il salone di gala del palazzo Pucci ieri sera alla lezione e alla Conferenza era zeppo; notai una trentina di signore e signorine, in eleganti *toilettes*.

La mattinata di ieri.

Firenze, 28 settembre.

Stamane ci alziamo col bel tempo, che però nel pomeriggio si cambia in coperto. Alle 8 1/2 siamo raccolti nella Sede, zeppa, per udire l'on. Mauri sui criteri direttivi della legislazione sociale. Ma per un disagio ferroviario l'on. Mauri non giunse che alle 10.

Date varie comunicazioni (l'adesione del Card. Richelmy di Torino, la risposta del Card. Mercier, la risposta dell'Arcivescovo di Firenze all'Ecc. Merry del Val ecc.) il Presidente De Simone ricorda le franche parole del Sindaco di Venezia al Congresso dell'U. N., soffocate dall'intolleranza dei paladini della libertà «Napoletona», egli dice, «ricordo come l'anno scorso il Sindaco Grimani fu nelle acque di Napoli al varo di una nave dal nome fatidico; *San Marco*».

Troppo è la gloria nelle pieghe della bandiera di S. Marco perchè dimentichiamo che con essa l'Italia fu un tempo la dominatrice del mare. Il De Simone continua la sua felicissima improvvisazione, fra continui applausi.

Ad un certo punto dice come Grimani doveva essere applaudito anche dagli avversari per due sue qualità, la cui mancanza è la più gran piaga politico-civile d'Italia, e che noi coll'esempio dobbiamo sradicare; la sincerità ed il carattere, che, nonostante il lezzo dell'opportunismo insinuantesi ora perfino nella famiglia, sono i due elementi che dovrebbero impastare il vero e sincero carattere italiano. Propone l'invio d'un telegramma di plauso al co. Grimani, che fu spedito.

Toniolo sostituisce Mauri.

Il prof. Toniolo, data comunicazione di una lettera bene augurante alla *Settimana* del vicepr. del Comitato permanente delle S. Soc. Spagnole, prof. Imedda dell'Un. di Valenza (nella quale si accenna all'accanimento massonico sovversivo nelle nazioni latine), sempre fra gli applausi, improvvisa la lezione sul tema che doveva svolgere l'on. Mauri: «Linea direttiva della legislazione sociale». Il pr. Toniolo dimostrò come l'azione del Governo non dev'essere invadente, soffocatrice, oppressiva; ma integratrice e sussidiaria, perchè, logicamente, prionente dello Stato esistono molti fatti sociali, cioè l'individuo, la famiglia, la Società, la Chiesa. Egli deve completare l'attività loro, non sostituirla e soppiantarla; perchè in tal caso atrofizzerebbe il senso di dovere e di responsabilità individuale. La complicata legislazione Germanica e inglese che addossa tutto allo Stato abita l'operaio alla vita «in dies», noncurante della famiglia, dei genitori, dei vecchi. E così alla carità cristiana, infinita come la Div. Provvidenza, lo Stato ha sostituito il soldo che lancia al povero.

Anche noi cattolici nel reclamare la legislazione sociale talora abbiamo passato il segno, dimenticando la nostra gloriosa storicamente, e giusta in realtà, concezione dello Stato «organico» che risulta composto delle cellule famiglie, Comuni, organizzazioni di classe; abbiamo ceduto al concetto di Stato «tutto», di Stato «Dio», formatosi su un po' alla volta per reazione quando si cominciò a sviluppare la sua antica funzione semplice di Stato «carabiniere», fino a fare di lui il rappresentante, il despota della «anima nazionale».

Ai bisogni sociali provveda quindi anzitutto l'iniziativa individuale e degli enti primordiali: lo Stato integri l'azione. E siccome queste previdenze ed aggruppamenti sociali debbono avere una morale, che, se areligiosa, diventa presto irreligiosa; essa la deve mutuare dal «fatto sociale e secolare» che è la Chiesa.

Padre Gemelli, cessati gli applausi, espresse l'idea che la concezione di Toniolo fosse idealista. Noi dobbiamo partire dal fatto, seconda anche la scolastica, e risalire ai principii; il fatto è quello della legislazione complessa germanica e inglese, tanto invidiata, che nessuna iniziativa individuale avrebbe potuto sostituire.

Boggiano osserva che è pure un fatto la nostra tradizione storica ed il nostro spirito nazionale, e la concezione cristiana

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia, 86 - Telefono 347

dello Stato, opposta alla concezione anglo-germanica. E di questo fatto dobbiamo tener conto per la nostra legislazione sociale.

Tomolo si meraviglia dell'accusa di idealista. Ma non è un fatto che noi ci sentiamo « individui », « membri di famiglia » prima di sentirci membri d'uno Stato? E su questo fatto si poggia la teoria; non è quindi « idealista ».

Si ha dieci minuti di sospensione. Intanto è giunto Mauri che è festeggiatissimo. Parlerà stasera.

TERZA LEZIONE.

Il contratto di mezzadria a tipo toscano.

Alle 10, l'avv. Mario Augusto Martini tiene la sua lezione — che è la terza — sul contratto di mezzadria a tipo toscano.

L'oratore comincia col rilevare l'importanza dello studio di questo tema nella presente settimana. La mezzadria toscana ebbe i più alti elogi di coloro che la reputarono il contratto ideale di lavoro, mentre oggi permutate le condizioni di pensiero e di vita rischia di essere biasimata come contratto dannoso all'agricoltura e grave agli stessi coloni. Occorre ristabilire l'equilibrio fra queste correnti ugualmente esagerate e far sì inoltre che sulla mezzadria si compia uno studio basato su criteri scientifici ma insieme diretto ad efficaci riforme pratiche.

Dopo aver notato che la mezzadria si trova più o meno diffusa anche in altre regioni italiane ne ricorda la prevalenza in Toscana, dove di fronte alla scarsa diffusione dell'affitto e più ancora dell'entusiasti e delle proprietà demaniali sopra oltre 500.000 agricoltori la mezzadria ne occupa circa 250.000, e si presenta generalmente nel suo tipo genuino. Da noi può definirsi come quel sistema d'impresa agricola, che comprende la cultura di un determinato fondo (il podere) e della industria agraria ad esso connesse (principale l'allevamento del bestiame) e nella quale il prodotto lordo si divide per metà fra il proprietario capitalista e il colono lavoratore.

Dopo avere esaminato brevemente l'aspetto giuridico di questo contratto che è sottoposto ad un diritto secolare scritto e in massima parte consuetudinario, interessantissimo anche per lo studio sociologico delle nostre popolazioni toscane, l'oratore entra nell'esame dei suoi aspetti economici. Ricorda i patti fondamentali ed accessori del contratto, che si possono riassumere nella formula « somministrazione del capitale fondiario e di quasi l'intero capitale mobiliare da parte del proprietario; somministrazione del lavoro da parte del colono ».

E difende questo tipo di mezzadria delle accuse, additando i mezzi anzi di venderla più solida a vantaggio dell'agricoltura e della pace sociale nel campo agrario.

Questo pallido riassunto trascura molti dati tecnici, citazioni leggiadre di classici fiorentini, opportunissime, purezza e precipuità di stile elegantissimo non può dar l'idea degli infiniti applausi che onorarono il conferenziere, rivelatosi per una intelligenza superiore, « investigatrice, operosa ».

Ma l'argomento era troppo scottante perché non suscitasse vive discussioni. Le riassumo: Don Rovelli organizzatore agrario bresciano invita allo studio di un tipo di mezzadria collettivo ed i toscani ad abbandonare l'industria del bos romarum produttivo; infine i parroci beneficiari a dar il buon esempio colle mezzadrie, per estenderle ovunque; Mons. Fongoli organizzatore dell'Umbria, osservato come i socialisti dopo aver dedicato le loro cure ai 4000 di operai dell'industria, le volgono ai 9 milioni dei campi, vorrebbe una settimana sociale agraria apposita, e rievoca in lode della mezzadria il detto di Ferri ai socialisti dell'Umbria: Qui il socialismo non entrerà mai perché c'è la mezzadria. Von Mauri dice possibile la mezzadria solo dove c'è la tradizione del padrone — « patrono »; ricorda i suoi tentativi falliti per organizzare nel 1900 i coloni dell'alta Italia; bastarono alcuni licenziamenti, possibili nel contratto nonostante la scarsa permanenza sul fondo, perché come colpi di mitraglia, col timore, sciolsero le organizzazioni; osserva che se i proprietari fossero come il nostro compianto conte Piccolomini non si darebbero moti di ribellione agricola; quando manca ai proprietari la coscienza cristiana della loro alta funzione sociale non c'è specie di contratto che la supplisca; se è vero il detto di Ferri che, finché c'è la mezzadria il socialismo non può entrare, non può entrare neppure la democrazia cristiana; Negretti ha uno spunto per le litanie collettive frazionando la grande proprietà; Barra parla inopportuno di emigrazione toscana causata « dal latifondo » (si rife); bene l'avv. Fontana osserva che non è da applicare criteri unici per tutta la generalità.

Passamonti, organizzatore umbro, vorrebbe che lavorassero i parroci secondo i bisogni singoli dei luoghi, come si fa ora nell'Umbria, in cui i signori stanno coi « rossi », contro i « neri »; Bertone osserva che lavoro providenziale ovunque è quello delle Casse Rurali, la cui istituzione è facilitata dalla ora istituita Federazione Nazionale, e non vorrebbe si dimenticasse la media e piccola proprietà, ricorda che una recente statistica dei debiti fondiari, eseguita dal Ministero, ha accertato la

somma di cento milioni, di cui quaranta ad un tasso superiore al dieci.

Boggiano dice che vero latifondo con la sua caratteristica cultura c'è solo nell'Agro Romano, in Calabria e Sicilia; la grande proprietà è ben differente ed ha funzione sociale propria; se i padroni non l'adempiamo è questione morale.

Matterasso vorrebbero che i Parroci ed i nostri dessero il buon esempio, facendo dei loro poderi dei « campi socialisti sperimentati », e questo concetto è ribattuto dal relatore (cui resta poco da rispondere dopo Mauri e Boggiano), che lamenta come proprietari cattolici che fan le pratiche religiose e batton alle porte pel voto cattolico, siano socialmente arretrati.

QUARTA LEZIONE.

Il problema della moralità in Italia.

E' la quarta lezione che alle 14 tiene il prof. Roberto Bettazzi, della Regia Accademia Militare di Torino.

Premesse alcune parole sull'importanza della questione, il professore passa ad enumerare i fatti che si legano all'immoralità, per poter poi studiarli ad uno ad uno in Italia nella loro integrità e nel loro legame colle leggi.

Esamina prima il doloroso fenomeno della prostituzione e il fatto dell'autorizzazione che le dà il Governo, mostrando come si imponga l'accettazione della ricerca della paternità; e poi gli altri fenomeni connessi a quello della prostituzione, dal fatto ordinario della seduzione a quello gravissimo della tratta delle bianche, e la insufficienza ed ingiustizia delle leggi italiane al riguardo.

Dopo un cenno sui vizi e sul malthusianesimo, tratta più diffusamente dell'alcolismo e mostra come si diffonda in Italia e quali danni vi faccia, dicendo di volo delle altre forme minori di immoralità.

Fa in seguito l'esame della causa diretta d'incitamento al mal costume, la pornografia, cioè, la stampa non onesta, il teatro, gli altri pubblici spettacoli, la scuola immorale, le obbligatorie agglomerazioni di gioventù (esercito), delle quali tutti si dicono i danni, deplorando l'insufficienza delle leggi insieme alla indifferenza di chi deve applicarle. E una rapida scorsa egli dà anche alla spinta indiretta alla immoralità, come l'inerzia del governo, la poca moralità dei pubblici funzionari, la poca cura dei minorenni, l'ignoranza dei genitori in fatto di moralità e di educazione sessuale, l'emigrazione, i cattivi alloggi, il male funzionamento dei laboratori, lo scarso salario della donna, e via dicendo.

Passa, dopo, ad indicare i rimedi, e primo accenna quello di stimolare il governo a far rispettare le leggi esistenti e a darne delle migliori: a proporre un lungo elenco di leggi che sarebbero necessarie per provvedere alla moralità. Indica quali sono le associazioni che già esistono per la moralità, e quelle che converrebbe ancora fondare: ed esamina se, o quando, devono essere neutre o confessionali.

Indica ai cattolici il dovere che hanno di lavorare per la moralità, aderendo alle associazioni che esistono o creazione delle nuove, fa rilevare come Sacerdoti, Vescovi e gli stessi Sommi Pontefici abbiano nei nostri tempi approvato e benedetto il lavoro organizzato per la moralità. (Applausi).

Conclude notando che il programma di lavoro è vasto, ma è immenso il bisogno, giacché la questione della moralità s'infiltra in tutte le altre e spesso le domina.

L'oratore svolge con molta verve la sua lezione, suscitando spessissimo l'ilarità e l'applauso, nonostante l'arduità spinosa dell'argomento, che svolge con un tatto prudentissimo, senza danneggiare l'integrità dell'esposizione. Parlò per oltre un'ora e mezza senza stancare l'uditorio, sempre affollatissimo.

Il rag. Brusco ricorda il progetto di legge approvato dal Senato sull'infanzia abbandonata, lamenta che non siano escluse dal sussidio dei Comuni e della provincia fra le mamme che educano i loro bimbi fino ai cinque anni, quelle che vivono in concubinato con facoltosi. E son tanti legittimi fanciulli che muoiono per inazione.

Negretti rileva che è l'uomo causa della immoralità per la seduzione, e oppone qualche statistica nuova rettificando alcun altro.

Ventimiglia di Palermo invoca dagli incaricati dell'Unione Popolare la fondazione di circoli giovanili di moralità. Risponde Bettazzi, accettando l'idea.

DISORDINI A BUDAPEST.

Budapest, 28. — Il partito socialista democratico aveva organizzato stasera per la vigilia dell'apertura della camera una manifestazione in favore del suffragio universale. La polizia intervenne ed, insultata e derisa, dovette caricare ripetutamente i dimostranti per disperderli. Parecchie persone furono ferite di cui 4 gravemente dai colpi dei cavalli e dalle sciabole degli agenti. L'ordine della serata è stato ristabilito.

GRAVE SCONTRO FERROVIARIO.

Londra, 28. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Chicago in data 26: Un treno viaggiatori della linea di Pennsylvania ha urtato contro un treno merci. Vi sono dieci morti e numerosi feriti.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

29 settembre.

La disgrazia ad una giovane operaia.

Ieri la ragazza Maria Nono di anni 18, operaia dello Stabilimento « Arti Grafiche » di F.lli Gatti, stava puntando un foglio di carta sulla macchina litografica a motore elettrico. Il foglio le scivolò di mano; e volendo riprenderlo, le si impigliò l'avambraccio destro fra il tamburo e il sostegno carta.

Fortunatamente se ne accorse il macchinista presente, il quale tolta prontamente la corrente fermò d'un colpo la macchina. La povera ragazza, che aveva il braccio quasi stritolato, fu levata dalla posizione dolorosa in cui si trovava e venne accompagnata subito all'Ospedale, con una vettura che il proprietario dello Stabilimento, che in quel momento transitava in Via Mazzini, mise a sua disposizione.

I medici l'hanno dichiarata guaribile in una ventina di giorni.

Fortunatamente può dire davvero di essere scampata a un gravissimo pericolo!

Tolmezzo

28 settembre.

Una scossa di terremoto. — Notizie da Elemonzo recano che poco dopo la mezzanotte s'è fatta sentire una scossa di terremoto abbastanza forte. La scossa fu in senso sussultorio e la seguì un cupo boato.

Il panico nella popolazione fu grande, ma nessun incidente ebbe a lamentarsi.

Palmanova

29 settembre.

Festeggiamenti sportivi autunnali. — Nelle domeniche 10 e 17 ottobre prossimo, per iniziativa di questo Club Ciclistico, avranno qui luogo feste e gare sportive.

La mattina del 10, la banda cittadina farà una passeggiata musicale. Alle ore 9, avranno luogo le corse ciclistiche di resistenza, alle 17 sarà estratta una tombola di beneficenza in Piazza Vittorio Emanuele. La sera concerti ed illuminazione.

La domenica 17, nel mattino una passeggiata musicale e alle 11 sarà offerto agli ospiti un vermouth d'onore. Alle 14 30 in Piazza V. E. si terranno le corse podistiche e ciclo-podistiche. Alle 16 convegno, sfilata generale e premiazioni.

La sera concerti e Teatro.

Si prevede un gran concorso di popolo.

Marano Lagunare

28 settembre.

Il consiglio si dimette. — Ai lettori del vostro giornale sono note le questioni sulla bonifica della Pineda. A quelle devono aggiungersi anche le questioni per la bonifica della valle Pantani, che interessa il nostro Comune. Il genio civile, nonostante le ripetute sollecitazioni del nostro Comune, si oppone a certi lavori da praticarsi in quella valle. In seguito a ciò, e come atto di protesta, sindaco giunta e consiglio si sono dimessi.

Reana

28 settembre.

Nomina a Cappellano Abate. — A Cappellano Abate del Santuario di Ribis, è stato nominato il M. R. Don Pietro Lucis, attuale Cappellano di questa Parrocchia.

S. Vito al Tagliamento

27 settembre.

I morsi di un cane. — Mentre la levatrice Maria Leschiutta secca, si trovava ieri a Savorgnano, chiamata per prestare l'opera sua ad una partoriente, si presentò sopra un'aia un grosso cane da guardia, di proprietà del colono Antonio Chiarotto, che si slanciò su di lei, mordendola al polpaccio d'una gamba. La levatrice si recò subito a farsi curare dal medico tre ferite non tanto leggere, prodotte dai denti del cane.

Il medico diede subito ordine perché sul luogo si recasse una guardia per sequestrare l'animale che si spera non sia idrofobo.

Orario ridotto. — In seguito alle continue insistenze delle 500 operaie setolese che sono addette alla filanda Piva ed agli scioperi ripetutamente da esse proclamati per ottenere una diminuzione d'orario, il proprietario dello Stabilimento ha attivato un nuovo orario che riduce di mezz'ora, il lavoro delle operaie medesime.

S. Giorgio di Nogaro

28 settembre.

Ladri ignoti. — Alcuni ignoti penetravano l'altra notte, nel cortile di Candotti Leonardo e di Giuseppe del Frate, rubando una caldaia di rame e del fieno fino pel complesso valore di L. 35. Dei ladri nessun indizio.

Una contravvenzione. — I carabinieri dichiararono in contravvenzione certo Tognan Vittorio, perché fu trovato disteso di notte in uno stato di completa ubriachezza e in possesso di un coltello di genere proibito.

Vito d'Asio

28 settembre.

Un furto. — Una fanciulla di 10 anni, che coabitava con certa Zatti Anna di qui, nell'assenza di questa penetrava giorni fa nella sua camera da letto e da un canteiro lasciato aperto involava lire 100 che la Zatti teneva in un cassetto. La fanciulla è stata denunciata.

S. Pietro al Natisone

28 settembre.

Ladri in visita. — I signori ladri, si sono presi il disturbo di fare una seconda visita, nel più stretto incognito, a questo Rev. do Cappellano, asportandogli per circa 300 lire di valore. I ladri, od il ladro, appartengono ancora alla categoria degli ignoti, dopo otto giorni dal fatto. Tutto questo è abbastanza triste ed è lecito domandare fino a quando questi galantuomini potranno continuare a compiere indisturbati le loro gesta.

E' morto! — Quel Carlig Giuseppe (e non Chiabbi Stefano) di Chiabbi, è morto ieri al letto all'ospedale di Cividale. Il fatto come venne raccontato aveva tutte le apparenze di disgrazia. Si è trattato invece di un tentativo di suicidio di quel povero vecchio in un momento di alienazione mentale.

Preconico

28 settembre.

Le minacce di un mendicante. L'altro giorno, il pregiudicato Coletti Giuseppe, chiese la carità alla sua benefattrice Bossa Maria. E dopo avere ottenuto quanto domandava, si scagliò contro la signora con insulti e minacce e infine le disse che le avrebbe presto bruciata la casa.

Ecco un mendicante di nuovo genere!

Varmo

28 settembre.

Gara di tiro allo storno. — La locale Società di Tiro a volo, ha indetta per domenica 17 ottobre una grande gara di tiro allo storno con dei premi in medaglie e denaro, di un valore di L. 600 complessive.

Si prevede che l'esito della gara, riuscirà splendido e che molti dei più abili tiratori del Friuli vi interverranno.

Tursa

29 settembre.

Fiori d'arancio.

La sposa abbraccia la Religione cattolica.

Domani la signorina Carmen Schwan si unirà in Matrimonio col sig. Virginio Mazzaroli di Morthelano.

La giovane sposa nacque a Milano il 13 novembre 1891 da genitori protestanti e fu battezzata secondo il rito evangelico il 15 dello stesso mese. Ma prima di giurar fede al Mazzaroli, liberamente espresse il desiderio di essere istruita nella Religione Cattolica, per conoscere le divine bellezze e la verità consolanti. Il desiderio della signorina venne appagato; e martedì della scorsa settimana, essa faceva l'abituale e riceveva il Battesimo sub condizione delle mani del M. R. Mons. Agostino Fazzutti Vicario Generale, il quale celebrò poi la S. Messa facendo la Carmen partecipe per la 1.ª volta del Pane degli Angeli.

Sacile

29 settembre.

Investimento fatale.

L'altra sera, il vecchio scapellino Giuseppe Panizzutti di anni 67, se ne tornava da Castello d'Aviano con la moglie e altre persone. Ad un tratto, si udì il campanello di una bicicletta, ma mentre gli altri si tiravano in disparte, il vecchio attraversò la strada. Il ciclista, fece un movimento ma essendo la strada molto stretta e il passaggio del vecchio essendo stato così rapido, urtò disgraziatamente contro di lui che cadde battendo la nuca sulla muraglia che fiancheggiava la strada. Anche il ciclista che è un giovane di Castello d'Aviano, gettato a terra dall'urto riportò varie escoriazioni al viso. Rialzatosi prontamente corse a Castello e ritornò con una carretta tirata da un cavallo per trasportare il povero vecchio alla propria abitazione.

Malgrado il pronto soccorso e tutte le cure del dott. Selenardi il Panizzutti ieri mattina cessava di vivere. Sul luogo si recarono i carabinieri di Polcenigo. E' stata assolutamente esclusa, anche dalla deposizione della moglie del disgraziato scapellino, ogni responsabilità da parte del ciclista che è rimasto profondamente commosso e addolorato dall'accaduto.

Scuola tecnica Comunale. — Il nostro Consiglio Comunale ha deliberato che la locale scuola tecnica mista, abbia nell'anno 1909-910 un definitivo assetto. Verrà quindi riaperta nei locali dell'ex scuola femminile urbana, con insegnanti legalmente approvati. Le inserzioni per frequentare la scuola tecnica si riceveranno dalla Direzione fino al 30 ottobre p. v.

Le lezioni regolari principieranno, dopo gli esami di promozione che sono stabiliti dall'11 al 15 del mese suddetto.

Marsure d'Aviano

27 settembre.

Prepotenza di due sconosciuti. — Nelle ore pom. di sabato pp. si presentarono al Parroco di Marsure due sconosciuti chiedendo le chiavi per una visita al Cimitero. Il Parroco, dal modo con cui essi entrarono in Canonica, conobbe subito che aveva da fare con due prepotenti. Tuttavia trattò con buona maniera dicendo che le chiavi sono depositate presso il custode del Cimitero e che al custode vi debbono ricorrere. La risposta non garbò agli sconosciuti; pare a loro, che il Parroco abbia detto una grossa banalità, che a ricorrere al custode sarebbero obbligati ad una mancia, che a loro sarebbe pesata la strada, ecc. ecc. Toccato un po' sul vivo, il Parroco risponde per le rime, e mette alla porta i due inopportuni, dichiarando che

non ha mai fatto il facchino per alcuno e tanto meno lo farebbe per loro. I due ricevettero la lezione, immediatamente si recarono dal custode; ma fatalità vuole che neppure il custode in quella sera tenga le chiavi, e perciò sono costretti rinunciare alla visita del Cimitero.

Così sfortunati, i nostri signori avrebbero dovuto inveire contro il custode per la sua noncuranza, ma il custode non è un prete da insultare, perciò lo si tratta bene e lo si lascia in pace. A questo punto il più furibondo dei due svolge la sua litania d'ingiurie contro il Parroco, meravigliando qualche passante, che lo giudicò senz'altro istruito alla scuola dei bassi fondi.

I cinque testimoni.

Sedilis

26 settembre.

Una nuova e simpatica festa s'è celebrata oggi: la festa della gioventù sediliese a S. Luigi Gonzaga.

Il paese ne fu animatissimo e parve ridestarsi a nuove speranze ed a nuovi conforti sulle nuove generazioni crescenti. Più di due cento giovani e ragazze, uniti in Sodalità cristiana sotto la protezione di S. Luigi G., divisi in quattro sezioni sotto un comune statuto; hanno dimostrato al popolo di Sedilis quanto l'educazione cristiana, l'istruzione e le conferenze possano fare alla riforma e difesa dei nostri giovani insidiati da tanti nemici. Essi oggi hanno goduto ed esultato; e tutti, dopo un triduo di preparazione alla festa, hanno fatto la Comunione generale alla messa leita della mattina accompagnata dall'Organo e da canti, mentre il popolo assisteva ammirato e felice.

Questo Sodalizio, o Congregazione di S. Luigi, da un anno dalla sua istituzione, ha fatto e fa prodigi; i giovani ne sono entusiasti. Suo scopo precipuo è l'istruzione la quale viene impartita per mezzo di Conferenze mensili, letture, opuscoli ecc. Gli iscritti portano al braccio un nastro azzurro con medaglia, ed ora stanno raccogliendo un'offerta per l'acquisto di due Vessilli, una per i giovani l'altro per le giovani, che speriamo verranno presto inaugurati.

Ecco un'istituzione giovanile, che senza strepito e grand'apparato d'organizzazione, fa tanto bene e potrebbe anzi dovrebbe essere facilmente imitata in ogni paese di campagna.

Improvviso è giunto qui stamane verso mezzogiorno in automobile l'on. prof. Ugo Ancona Deputato al nostro Collegio, accompagnato dal sig. Sindaco di Ciseris e da altri signori di Tarcento. L'illustrissimo ospite entrò in Canonica a visitare il nostro Parroco Don Giuseppe Merlino, fermandosi per un quarto d'ora circa: visitò la Chiesa accompagnato dal Parroco e ripartì, entusiasta dello splendido panorama che di qua si gode, colla promessa di ritornarvi.

Il tifo regna da qualche tempo qui in paese: vi sono parecchi casi, e v'è stata anche una vittima. La causa, pare, debba attribuirsi alla mancanza di pubblici lavatoi. Si provvederà?...

Un convegno demo-cristiano a Tradate. Imponente corteo.

Mandano da Varese: Ieri a Tradate, per partecipare all'inaugurazione delle nuove società cattoliche « Giovane Tradate » e « Lega del Lavoro », aderenti a quella di Milano, convennero dalle provincie di Milano, Como, Pavia e Cremona a centinaia le associazioni cattoliche e parecchie migliaia di persone.

Nel mattino ebbe luogo la solenne inaugurazione dei vessilli delle nuove società e nel pomeriggio si svolse un congresso demo-cristiano delle plaghe milanesi e varesine, nel quale si decise di promuovere un'intensa organizzazione religiosa e operaia e si approvò la proposta della signorina Brambilla di costituire una federazione tessile cattolica, aderente possibilmente alla Federazione nazionale tessile.

La giornata fu chiusa con un imponente corteo di dieci mila cattolici e con un comizio sulla pubblica piazza nel quale parlarono vari oratori applauditissimi.

La Grecia per la rinnovazione del paese.

Atene, 28. — Circa 70000 persone si riunirono ieri al Campo di Marte ove si tenne un importante meeting che approvò per acclamazione l'indirizzo proposto dal presidente delle corporazioni esprime i voti della rinnovazione del paese, per la attuazione delle riforme amministrative e militari. I presenti acclamarono il re.

Le terribili conseguenze di uno spavento.

New York, 28. — Tre bambini morti, quattro moribondi, e quattordici all'ospedale gravemente feriti, ecco il terribile risultato di un momento di panico che invase gli scolari di una scuola elementare alla Jersey City.

Da qualche tempo nel quartiere si era sparsa la voce che la Mano Nera preparava un attentato contro la scuola annessa alla chiesa di Sant'Antonio. Oggi ricorreva una festa religiosa. Gli italiani di quel quartiere pensarono di solennizzarla sparando dei mortaretti. Ad un tratto una bomba esplose con grandissimo fragore proprio di fronte alla scuola. Gli scolari, che erano impressionati dalla voce di un attentato della Mano Nera, furono presi da un indicibile spavento e fuggirono urlando di terrore verso la porta. Disgraziatamente le porte di uscita erano chiuse a chiave cosicché i poveri ragazzi a centinaia si rovesciarono gli uni sugli altri schiacciandosi contro le pareti in una orrenda confusione. I maestri con vero eroismo tentarono d'impedire il panico.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc. A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI Via Mercato vecchio - UDINE

Cronaca Cittadina

DIARIO SAURO

Giovedì 30 - s. Girolamo dott.

Fiere e mercati della Provincia
Savie, Gorizia.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima:
In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.
In seguito poi se ne darà avviso.

Vacanti Parrocchie e Vicaria Curata per cui è indetto il concorso.

- I. di S. Stefano Prot. di Cavazzo, di patronato dei capi-famiglia, per rinuncia del M. R. D. Giuseppe Picotti.
- II. di S. Gio. Batta di Frassenetto, di patronato dei capi-famiglia, per conseguimento di altro beneficio, ottenuto dal M. R. D. Giuseppe Giorgi.
- III. di S. Martino V. C. di Rivalpo, di patronato dei capi-famiglia, per conseguimento di altro beneficio, ottenuto dal M. R. D. Giacomo Cappellari.
- IV. di S. Leonardo C. di Dogna, di patronato dei capi-famiglia, per conseguimento di altro beneficio, ottenuto dal M. R. D. Niccolò Stefanutti.
- V. di S. Quirino V. M. di Udine, di patronato dei capi-famiglia per morte del M. R. D. Luigi Iudri, avvenuta addì 14 giugno anno corrente.
- VI. di S. Agnese V. M. di Treppo Carnico, recentemente eretta con decreto nostro 18 novembre 1907, di patronato del Consiglio Comunale di detto luogo.
- VII. di S. Maria Assunta di Faedis, di patronato dei rappresentanti il nob. Conoscio dei conti Cuccana, per rinuncia del M. R. D. Luigi Quarguassi.
- VIII. di S. Canciano M. di Gonars, di patronato Regio, per morte del M. R. D. Biagio Morelli, avvenuta addì 6 luglio anno corr.
- IX. di S. Clemente Pp. di Povpetto, per questa volta di riserva Pontificia, per morte del M. R. D. Gaetano Facchini, avv. addì 17 luglio anno corr.
- X. Vicaria Cur. di S. Martino V. C. di Cividale, per promozione del R. Mons. Ottaviano Paciani a Vicario Arc. nell'Ins. Collegiata di Cividale.

Secondo Convegno Giovanile Diocesano.

Venerdì p. p. la Commissione per l'organizzazione giovanile eletta dal Convegno dello scorso novembre, e la sezione giovanile di recente costituita nel Comitato Diocesano, riunitesi, hanno deliberato di indire il convegno giovanile per la terza domenica 17 p. ottobre.
Essendo presente, invitato come rappresentante del Circolo di Coltura, don Luigi Venturini ha offerta ospitalità ai congressisti nel suo Pasian Schiavonesco. La generosa offerta è stata accettata con riconoscenza, sembrando opportuno che questa volta il convegno della gioventù friulana sia campestre, e non trovando tra i paesi nostri luogo più opportuno di Pasiano, anche e specialmente perché l'ardore d'attività giovanile è ivi così acceso e potrà comunicarsi ad altre persone ad altri luoghi. Ringraziamo tosto don Venturini e Pasiano a nome della Gioventù cattolica friulana.
Il programma è stato abbozzato così: alle 10 messa, poi corteo, adunanza generale, banchetto; nel pomeriggio gare ciclistiche, e nel contempo riunione delle presidenze per le relazioni della Commissione sul suo operato e della sezione giovanile sul programma di lavoro, e per uno scambio d'idee per la diffusione e per il rinovimento dei circoli.
Questo l'abbozzo: agli amici confortarli coi loro consigli e aiuti. (Scrivere al segretario Lelio Michelini, Via Missionari n. 8). Aiuti? Anche pecuniari? Anche questi: non apriamo sottoscrizioni, ma chi volesse contribuire, farebbe opera ottima, sollevando le nostre casse magroline dalle spese rilevanti di un convegno-festa.
E' dunque il secondo? Da un anno che cosa, quanto, come si è fatto? Bisogna riunirsi, fare uno scrupoloso esame di coscienza, seguito da nuovi e più forti propositi.
Nuove associazioni giovanili sono sorte: poche, ma alcune florenti. Delle nuove e delle antiche molte hanno bisogno di vita migliore e più intensa, di entusiasmo, di fede, di ardore.
Per questo il convegno. Vi si preparino gli amici, dei circoli specialmente: v'interverranno numerosi; vi portino la voce alta e chiara della gioventù cattolica friulana, che vuole essere ed operare.
La presidenza.

Scottature.

Certo Petrei Angelo di G. Battista di anni 27, operaio da Tavagnacco, mentre lavorava si procurò delle scottature di 1.0 e 2.0 grado agli avambracci, giudicate guaribili, all'Ospedale, in 10 giorni.

Tiro al flobert.

Le lezioni di Tiro al flobert seguiranno nel campo di Tiro situato in via Teobaldo Ciconi (circonvallazione esterna Aquileia-Cussignacco) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 in poi. Le iscrizioni si accettano al campo di Tiro.

I danni di un incendio

Ieri si sviluppò, non si sa bene la causa, un incendio nella casa dei fratelli Ceccoli di Paderno. Accorsero prontamente moltissimi paesani e furono chiamati i pompieri che con ogni mezzo tentarono di domare l'incendio e di non farlo comunicare alle case adiacenti.

Vi riuscirono dopo molti sforzi ma della casa dei fratelli Ceccoli non rimasero che le mura. Tutti i mobili, del valore di lire 500, come pure i mobili di un loro inquilino certo Barbatti Carlo, valutati anche questi in lire 500, furono distrutti.
I danneggiati sono però assicurati presso la Società generale contro gli incendi di Venezia.

Giro del Veneto.

Continuano numerose le iscrizioni dei più forti corridori italiani ed anche esteri, perciò la gara avrà un'importanza grandissima.

La partenza da Vicenza è fissata venerdì 1 Ottobre alle 6 antimeridiane, e l'arrivo a Udine sarà circa alle ore 15 dello stesso giorno.

Il traguardo è stato fissato sullo stradale Palmanova, e un apposito comitato sta preparando tutto ciò che è necessario per la buona riuscita della gara.

Le gare ciclo podistiche.

Fuori Porta Anton Lazzaro Moro, Domenica 3 ottobre alle ore 15, avranno luogo le gare ciclistiche e podistiche libere ai corridori che non vissero né i primi né i secondi premi.

La tassa d'iscrizione per la corsa podistica è fissata in L. 1, per quella ciclistica in L. 1.20. Tutte le iscrizioni vengono ricevute dal sig. D'Avanzo Francesco Via Asilo Marco Volpe (Porta Villalta) fino alle ore 20 del 1.0 ottobre.

Ferito nel lavoro.

L'operaio Orsetti Felice fu Francesco di anni 55 da Cividale, per una disgrazia accidentale durante il lavoro, riportò l'asportazione della falange ungueale dell'anulare della mano sinistra, il soppeamento della falange ungueale del dito medio della mano stessa con avulsione parziale dell'unghia e lacerazione della cute perizuale. Al nostro Ospedale, i medici lo giudicarono guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Pollivendola in contravvenzione.

Ieri mattina la pollivendola Giuditta Bodischini Binsutti fu Andra, d'anni 55, fuori della sede del mercato, strappava i polli dalle mani dei contadini, pesandoli poi con la propria bilancia, truffando sul peso. I vigili che se ne accorsero la dichiararono in contravvenzione, sequestrandole la bilancia. I contadini si ripresero i polli, cercando bilancie più sincere.

Un francese arrestato.

Nel pomeriggio di ieri, fu arrestato, per misure di pubblica sicurezza, certo La Fuma Mareau fu Antonio di anni 24 da Narbone (Francia).

Sospensione di carico per Milano.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia i seguenti dispacci:

«Causa sciopero dei carrettieri di Milano resta sospeso dal ricevimento del presente fino a nuovo avviso l'accettazione di tutte le spedizioni di merci destinate a Milano ad eccezione di quelle destinate agli stabilimenti raccordati e spedizioni per le quali i singoli destinatari lascino dichiarazioni di poterne garantire il ritiro.
Avvertesi che per le spedizioni di piccole partite dirette a Milano sarà sufficiente la dichiarazione della ditta mittente a garanzia loro dello svincolo e ritiro.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Echi del Congresso Pellagrologico

LETTERA APERTA all'ingegner Giovanni Cantarutti

Carissimo Giovanni,
Ritornato lo spirito in calma e il vento di giorni agitati e laboriosi come fu si face, sento imperioso il dovere di esprimerti a te, anno a nome dei colleghi del Comitato ordinatore Antolini, Fratini e Morelli de Rossi, tutta la nostra ammirazione e gratitudine per l'alta saggezza e per l'instancabilità dell'opera tua nell'organizzazione del risuscitato IV.º Congresso pellagrologico.
Noi fummo tuoi volentieri collaboratori nel preparare e condurre a buon fine questa Riunione di Sapienti d'Italia e dell'Estero intesa allo studio di un problema sociale che tocca alla dignità stessa ed al buon nome della Patria nostra.
Le nobili parole a te rivolte da Ceresoli non erano che l'eco dei nostri pensieri e sentimenti.
Questa pubblica attestazione dell'animo mio grato verso un Uomo dalla infaticabile fibra d'acciaio e dalla mente quadra di dotto matematico, concorra a compensarti in parte della diuturna e non abbastanza nota tua opera ammirevole.
Ti stringe con effusione d'affetto la mano il compagno di lotta da 12 anni, l'amico inseparabile

Luigi Perissutti
Presidente del Comitato Ord. del Congresso.

UNA POLVERIERA CHE ESPLODE.

Monaco di Baviera, 28. — La polveriera di Clasonsach è esplosa. La detonazione è stata formidabile. Vi sono cinque morti e parecchi feriti.

ALLA CONQUISTA DELL'ARIA.

Berlino, 28. — Latham si è alzato col suo monoplano al disopra del campo di Tempelhof alle 3.26 ed ha preso terra sul campo di aviazione, dopo due giri di pista, alle 3.50. Egli ha fatto i 18 chilometri da Tempelhof a Johannisthal ad un'altezza media di 120 metri. Il suo ultimo giro della pista, che ha una periferia di 2500 metri, è stato coperto in 2 e 10.

Suore giornali e milioni.

Un collaboratore dell'Unione, riferendo la notizia che tutte le comunità religiose femminili di Barcellona, per impulso dell'abate Sauton, hanno risolto di promuovere una azione collettiva contro il giornale quotidiano di Toulous, La Dépêche così commenta:

«La Dépêche di Toulous è il quotidiano più diffuso del Mezzogiorno della Francia; esso ha letteralmente invaso quella regione. Fondata — se non erro — dopo il 1870, venne da principi modesti guadagnando terreno, per guisa da divinare una potenza, una potenza che seppa accontentare il proprio settarismo proporzionalmente alla diffusione; le condizioni lamentevolissime delle contrade meridionali della Francia sotto il rispetto religioso, morale e politico sono frutto dell'opera deleteria della Dépêche.

Io ricordo a questo proposito, ciò che tre anni sono disse, in una cerchia di persone che deploravano la decadenza precipitosa della Francia e la guerra antireligiosa imperversante, il superiore d'una delle Congregazioni cacciate di là:

«Ah, se dei molti milioni che noi abbiamo spesi in erigere chiese e costruire ed ampliare conventi che ora cadono in mano dei nemici, noi ne avessimo impiegato tre, in tempo debito, a fondare e rafforzare sei giornali antisetitari popolari, non ci troveremmo, no, a questo punto.»
Nessuno poté dar torto a quel vescovo abate.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzurro Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.
Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Pescolle Udine.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edouard Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edouard Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere a topereate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latteaa; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposta, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latteaa talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio pediatrico di Milano ed alla P. I. Procebbena italiana.

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50

la boccetta di 12 pillole lattifughe

L. 2

la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. - MILANO - ROMA - GENOVA
Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Car. o Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

BITTER CORALLO

Preparato colle acque diuretiche della SALUTE DI LIVORNO

Questo Bitter riunisce tutte le qualità delle famose acque della salute di cui è composto e delle Erbe speciali, che oltre al gusto squisito, ne aumentano le virtù igieniche. Il Bitter Corallo è un efficace diuretico ed eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA
DISTILLERIA VACCARI (Livorno-Milano)

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofusione.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA - stessa casa - GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Onicali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e paligioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 67.1.672 VENEZIA
Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557 d

Fabbrica Calze e Maglierie

RICCARDO A. TURCHETTO

NEGOZIO - UDINE - LAVORATORIO
Via Cavour - Via Portanuova 5

Si confezionano su misura

Corpetti - Mutande - Sottane - Ventriere - Gambali - Uose - Calze ecc. in lana e refe setificato

PREZZI MODICI

Calze réclame tipo casalingo

economiche - solide - riparabili

da Uomo Cent. 50 al paio - da Donna Cent. 70 al paio

CONFEZIONE SPECIALE per Signora } CORPETTO-MUTANDA }
CORPETTO-SOTTANA }

LA DITTA

G. MUZZATI, MAGISTRIS e C.

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cadere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti dei decorsi anni. possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**, UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 44 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**.
L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
«Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo».

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorocemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emferania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
1 Bot. costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 Bot. per posta L. 12 - 8 Bot. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diritto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** Farmacista inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterapia-Insulina si spedisce gratis dietro carta da visita.
Esigete la marca di fabbrica, la quale, imitata dal ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le frodi.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quasi da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi ereda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale alla R. Università di Napoli



REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA
Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

con Legge 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo Prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo

IL PRESTITO SI COMPONE DI 50.000 DIECINE DI OBBLIGAZIONI

I PREMI

I CONTANTI
ED ESENTI
DA OGNI TASSA

SONO 50.000

= da Lire

49.800 DI QUESTI PREMI

1.000.000
500.000
200.000
100.000
25.000
20.000
15.000
10.000
5.000
2.500
1.000
500
250
200
125
100

Si sorteggiano nell'estrazione del 31 DICEMBRE 1909 e nelle successive

Il Piano del Prestito CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio.
Che sorteggia entro il 1912 Premi da 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000 e minori.
Che garantisce un Premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni, e a dieci Obbligazioni di diecine diverse dei Premi per L. 1.250.000 (un milione e cinquecentoventicinquemila lire).

Le Obbligazioni di questo Prestito non si devono confondere colle cartelle di lotterie o tombole che dopo aver concorso, con pochissime probabilità di vincita, ad una estrazione cessano di avere valore e la somma sborsata rimane irrimediabilmente perduta. Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito Governativo e sono negoziabili come la rendita sino a tanto che a ciascuna Obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale.

Si tenta così la fortuna con grandi probabilità di diventare milionari senza rischi re un millesimo

GARANZIE Il Governo ha vincolato tanti titoli del debito pubblico del Regno d'Italia, ed altri, che sono anche dallo Stato garantiti che assicurano, non solo, il regolare servizio del Prestito, ma lasciano, dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi, un'eccedenza di oltre DUE MILIONI di lire.

Ciò dimostra che non esiste in Italia né all'Estero un Prestito a Premi meglio ideato e maggiormente garantito

LE ESTRAZIONI vengono fatte al 30 Giugno e 31 Dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica, che vigilano e controllano perchè si proceda colla massima regolarità.

Nella prima estrazione, che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s., un premio di UN MILIONE venne vinto dalla Signora TERESA ANFOSSO, proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 63, Torino, la quale presentando l'Obbligazione col N. 46849 favorita dalla sorte, ha esatto subito la precisa somma senza alcuna ritenuta, e inoltre ha esatto il rimborso delle altre nove obbligazioni facenti parte della diecina premiata.

I premi e i rimborsi si pagano prontamente in tutto il mondo in valuta legale e senza alcuna deduzione. Le Obbligazioni costano L. 28.50

Le diecine di Obbligazioni che hanno premio garantito, come dieci Obbligazioni salutarie e 1 e concorrono alla vincita di premi per L. 1.250.000 costano .. 285.-

Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di .. 00.-

da versarsi lire 25 subito contro consegna del certificato provvisorio al portatore avente i numeri che danno diritto di concorrere all'estrazione del 31 Dicembre 1909 e il saldo in quote mensili di lire 24 ciascuna.

Le obbligazioni concorrono per intero alla vincita dei premi mediante il solo numero o una serie o categoria.

A cura del Governo, le estrazioni vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia e il bollettino ufficiale viene distribuito e spedito gratis a tutti i possessori di obbligazioni.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si vendono:

In GENOVA dalla BANCA CASARITO assuntrice del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Comm. Estero.

In UDINE alla Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani; Ellero Alessandro, Giulio Aloisio

Fosfato PULZONI

guarisce
Anemia - Scrofola - Rachitide
Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
E. PULZONI Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI; che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venduti in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51 Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Gnessetti e Marinetti di Venezia.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanza nutritiva, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in
" " " 7 1/2 " 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

GRANI DI BREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,
Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
via di Pietra, 91; Genova, piazza
Fontane Marose.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
Brillante profumata L. 2, 3, 3.50
- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita
presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via
S. Paolo, 11.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere
bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Nuova Invenzione



E' della nota CASA **ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.



Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4

idem per posta 5

Quattro flaconi 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO-ROMA-GENOVA